

Usa aiuteranno Mosca a riprendere export fertilizzanti

Gli Stati Uniti "contribuiranno a ripristinare l'accesso della Russia al mercato mondiale per le esportazioni di prodotti agricoli e fertilizzanti, ad abbassare i costi delle assicurazioni marittime e a migliorare l'accesso ai porti e ai sistemi di pagamento per tali transazioni". Lo si legge in una nota della Casa Bianca sugli esiti del lavoro dei gruppi di esperti Usa-Russia a Riad dove è stato concordato anche di garantire una navigazione sicura, eliminare l'uso della forza e impedire l'uso di navi commerciali per scopi militari nel Mar Nero.

La Commissione Europea ha presentato una proposta che prevede l'innalzamento delle sanzioni, oltre che su alcuni prodotti agricoli, anche sui fertilizzanti originari o esportati direttamente o indirettamente dalla Federazione Russa e dalla Repubblica di Bielorussia nel mercato dell'UE. In particolare, per i fertilizzanti, è previsto un aumento graduale fino a raggiungere dopo tre anni il valore massimo di 315 o 430 euro per tonnellata di tariffa aggiuntiva sul dazio.

Durante il periodo transitorio di tre anni, queste tariffe proibitive sarebbero introdotte nel caso in cui le merci provenienti dalla Federazione Russa e dalla Repubblica di Bielorussia siano importate al di sopra di determinati volumi. Un provvedimento che secondo Coldiretti e Filiera Italia provocherebbe un ulteriore e inaccettabile aumento del prezzo dei fertilizzanti rispetto già a quanto registrato nell'ultimo periodo, considerato che l'UE è fortemente dipendente dal mercato estero e si rifornisce, tradizionalmente, da un gruppo ridotto di fornitori, tra cui si trovano proprio i due Paesi coinvolti. Ed è quindi importante che nelle trattative di una possibile pace si discuta anche lo stop alle sanzioni.